

I detenuti transgender

Mostra nella sede Cisl

La mostra

Foto, disegni, parole e installazioni interattive per raccontare l'esperienza di detenzione nel reparto meno conosciuto del Bassone: quello transgender. «Purtroppo il tema dell'identità sessuale in carcere finisce in fondo alla lista delle emergenze, eppure è importantissimo» ha raccontato **Laura De Gregorio**, magistrato di sorveglianza, presente ieri sera all'inaugurazione della mostra "Oltre le sbarre: voci, immagini,

identità". Il nome è uno, ma in realtà le esposizioni sono tre: una parte fotografica, una raccolta di testimonianze illustrate e una serie di opere realizzate da uomini e donne del centro diurno. «Chi vive nel reparto transgender vive una doppia detenzione: quella di persona detenuta e quella di donna transgender» ha spiegato **Teresa Somma**, funzionario giuridico pedagogico del Bassone. La mostra resterà aperta nell'atrio della Cisl dei Laghi, in via Recchi 11, fino al 26 settembre. **M. Rad.**



La mostra inaugurata ieri